

Nature



PON Naturalconnessi

IIS L. Einaudi + I.C. Centro Storico ALBA

UOMO & NATURA
AS. 2018/2019



Nature

OBIETTIVO:

Imparare ad osservare, conoscere e rispettare il patrimonio che ci circonda ed agire per il bene comune.

Natura e Uomo possono essere compatibili !

PERCORSO DI SVILUPPO

Il PON si è sviluppato in un percorso di 30 ore dal mese di febbraio al mese di maggio.

Ha visto protagonisti i ragazzi della scuola primaria «M. Coppino» di Alba, i ragazzi dell'Istituto Superiore «L. Einaudi» di Alba e tre Esperti di settore.

Gli esperti hanno condotto i ragazzi verso l'obiettivo di maggior conoscenza del territorio e la scoperta di come l'uomo meglio si possa integrare con il contesto che lo ospita.

PIANIFICAZIONE INCONTRI

CALENDARIO				
Data	Ora inizio	Ora fine	Articolazione del modulo	Luogo
26/02/2019	14:30	16:30	Accoglienza del gruppo e conoscenza	ALBA F.LLI AMBROGIO-CENTRO ST.
12/03/2019	14:30	16:30	Accoglienza del gruppo e conoscenza	ALBA F.LLI AMBROGIO-CENTRO ST.
23/03/2019	09:00	13:30	Uscite sul territorio	comune di alba
02/04/2019	14:30	16:30	Laboratori didattici	ALBA F.LLI AMBROGIO-CENTRO ST.
06/04/2019	09:00	13:30	Uscite sul territorio	comune di alba
16/04/2019	14:30	16:30	Laboratori didattici	ALBA F.LLI AMBROGIO-CENTRO ST.
04/05/2019	09:00	12:30	Uscite sul territorio	comune di alba
08/05/2019	14:30	16:00	Laboratori didattici	ALBA "L. EINAUDI"
15/05/2019	14:30	16:30	Laboratori didattici	ALBA F.LLI AMBROGIO-CENTRO ST.
15/05/2019	16:30	17:30	Uscite sul territorio	comune di alba
21/05/2019	14:30	17:00	Laboratori didattici	ALBA "L. EINAUDI"
28/05/2019	14:30	17:00	Conclusioni	comune di alba



LUOGHI SIMBOLO DEL PON



Il PON si è evoluto facendo campo base agli istituti scolastici aderenti al progetto, ma ha avuto diversi momenti di escursione guidata sul territorio, in particolare distinguiamo:

- 1 Vecchia strada di collegamento Alba-Barbaresco
- 2 Sentiero lungo l'argine del Tanaro, oltre la tangenziale
- 3 Centro di Alba

PRIMO STEP

Su cosa ci confrontiamo?

Il patrimonio è qualcosa di bello, da tutelare. Ma cos'è per noi il bello?

Il bello è il piacere e lo stupore degli occhi, ma anche del cuore

Diya

Il bello sono la famiglia e gli amici

Lorenzo

Il bello sono le cose vivaci, con colori, che sembrano misteriose

Lorenzo

Il bello è quello che hai di buono dentro di te

Francesco

Il bello è tutto ciò che è vita e che è divertente

Maria Margherita

Nature

Su cosa ci confrontiamo?

Il bello è una cosa tranquilla che ti fa stare felice e rilassato
Eduardo

Il bello è la natura e ciò che mi circonda
Emiliano

Il bello è restare con la mia famiglia e con i miei migliori amici
Aurora

Il bello è tutto ciò che ci circonda a parte lo smog e l'inquinamento
Mattia

Il bello è la famiglia, gli amici e la natura
Bin

Il bello sono la famiglia e gli amici

Luca

Il bello è la famiglia, gli amici e la natura
Bin



Nature

Su cosa ci confrontiamo?

Il bello è l'amicizia e la famiglia
Fabiola

*Il bello è stare con la mia famiglia e stare
con i miei migliori amici*
Vittoria

*Quando noi vediamo qualcosa di
bello, che gradiamo, che,
insomma, piace al nostro cuore,
esclamiamo «che BELLO!!!»*

Diya

Nature

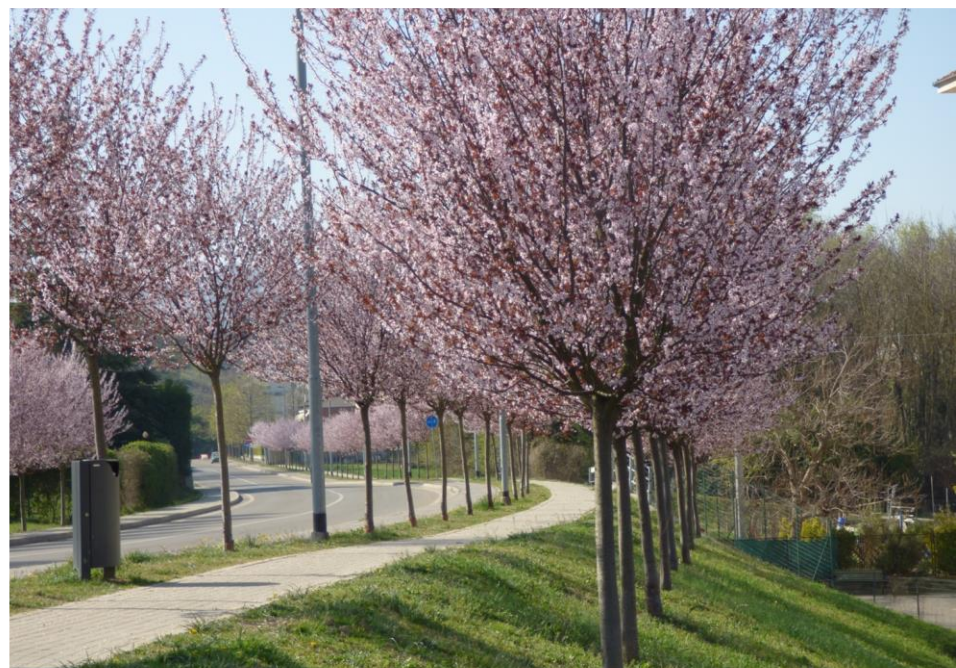


Nature

Inizia così il percorso di avvicinamento al concetto di bello, che molto abbraccia, e che determina la volontà di scoprire come l'uomo può generare il bello intorno a sé.

Come si può, dunque, capire il bello che ci circonda e crearlo a nostra volta?

- Osservando
- Progettando
- Realizzando







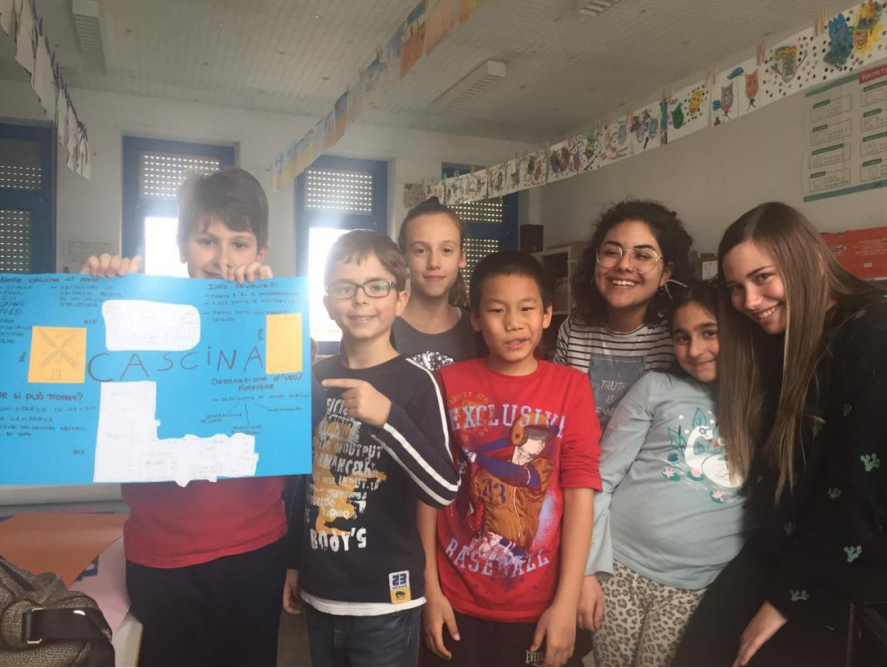
PROGETTANDO

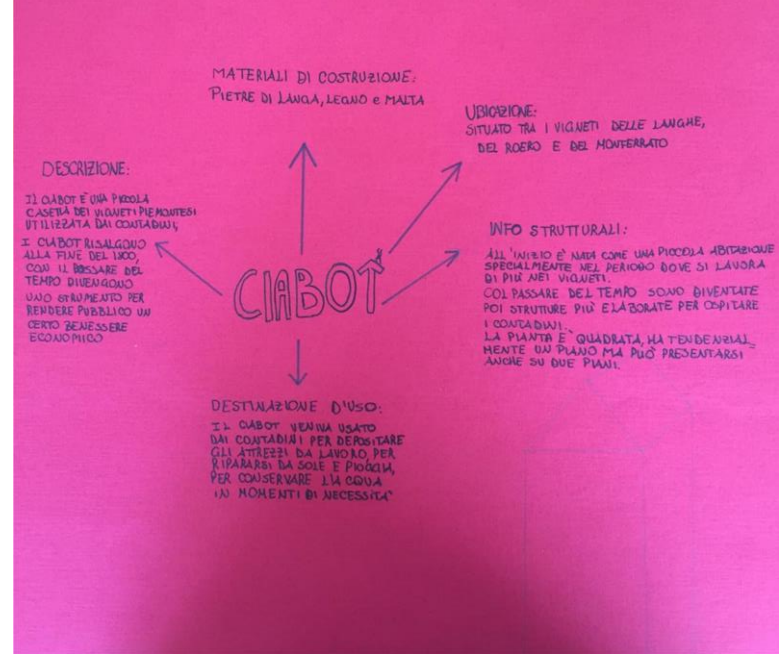
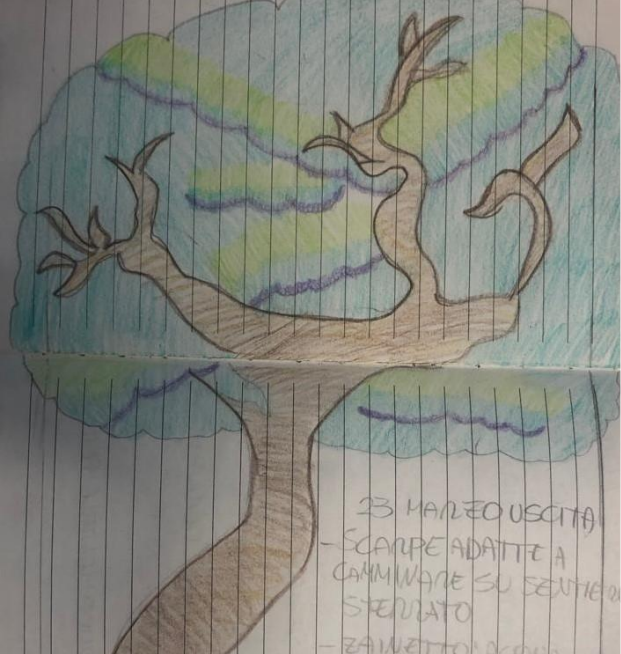




PIAZZA SALONIA
Michele Ferrero

REALIZZANDO

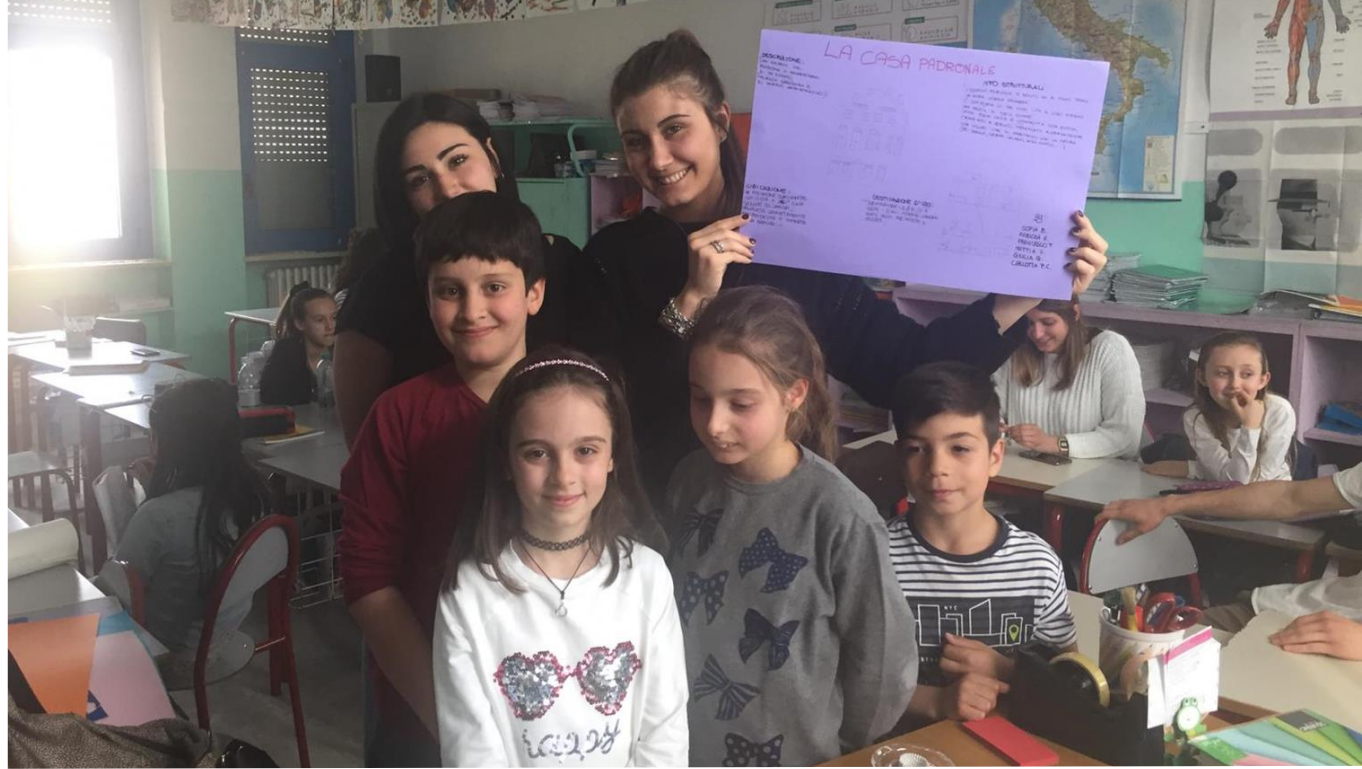




ROSONE
OTTOCENTESCO



CATTEDRALE DI
SAN LORENZO



Nature

Abbiamo così scoperto come l'uomo possa realizzare opere di pregio, ad elevata integrazione con il territorio circostante, che oltre a garantire la funzionalità, riescono a valorizzare l'ambiente che le ospita



Che siano architetture ad uso residenziale, agricolo o turistico, esse rispettano canoni di bello oggettivo, in relazione alla contestualizzazione ambientale, storica e culturale dei luoghi dove sono ubicate.

Nature



Purtroppo l'uomo non è sempre così attento...



E talvolta la necessità di servizi per il miglioramento delle condizioni abitative e di vita, diventa cattiva consigliera.

Gli spazi verdi vengono deturpati da strade, tralicci dell'alta tensione e complessi industriali edificati con scarse attenzioni per il paesaggio ed il territorio circostante

Ma davvero non si può fare a meno di costruire in maniera dissennata e poco rispettosa per il territorio?



SECONDO STEP

Facciamo due passi sul **NOSTRO** patrimonio

LA LANGA



Nature





Il patrimonio architettonico di Langa

Nella zona della Langa e del Roero è molto frequente imbattersi in architetture rurali, proprie della tradizione agricola del luogo. Dopo la costruzione dello storico acquedotto alimentato dalle acque del monregalese, l'area delle Langhe ha avuto una notevole crescita produttivo-economica, che ha dato spazio ad un notevole incremento degli insediamenti agricoli. Ancora oggi si ha la possibilità di apprezzare nuclei rurali antichi ancora ben conservati. Si tratta prevalentemente di costruzioni semplici, ad uso abitativo spesso accorpate a costruzioni di servizio quali fienili, stalle, cantine, forni e ciabot.





Il patrimonio architettonico di Langa - *continua*

In particolar modo ci si è concentrati sull'osservazione di tre tipologie costruttive emblematiche del territorio, ovvero la classica cascina di Langa, il ciabot e la casa padronale.





Nature

Il patrimonio architettonico di Langa - *continua*

CASCINA

Edificio ad uso prevalentemente residenziale ed agricolo, con pertinenze di servizio quali fienili, stalle, forni e ciabot.

Si distingue per la classica conformazione in pianta a L, dove, nella manica più lunga si possono spesso riconoscere stalla e fienile, mentre la manica più corta ospita la residenza.

Interessante soluzione per l'accesso ai piani superiori è costituita da scale esterne (spesso in legno) unite a ballatoi anche usati per l'essiccazione dei cereali





Il patrimonio architettonico di Langa - *continua*

CIABOT

Semplici costruzioni a servizio dell'attività agricola nei pressi delle vigne. Tali edifici si sviluppano su uno o due piani e vengono utilizzati prevalentemente per il ricovero degli attrezzi, dei prodotti agricoli ed anche con funzione di rifugio temporaneo. Talvolta questi edifici venivano utilizzati per il ricovero dell'acqua piovana a scopo irriguo. Nei Ciabot più curati, al piano secondo, spesso si può trovare una stanza allestita per il riposo del contadino nei periodi di maggiore attività: durante l'estate o la vendemmia.



Nature



Il patrimonio architettonico di Langa - *continua*

CASA PADRONALE

Le case padronali sono edifici imponenti costruiti per la signoria di langa. Proprietari terrieri e commercianti facevano costruire questi edifici in zone sommitali delle colline anche per dimostrare il proprio potere. Le ville sono spesso a pianta quadrata, a due o più piani e libere sui quattro lati, ampiamente finestrate. Al piano terra trovano spazio gli ambienti comuni, mentre ai piani superiori vi sono innumerevoli stanze, anche per gli ospiti in visita. La servitù trovava spazio in dependance esterne alla casa.



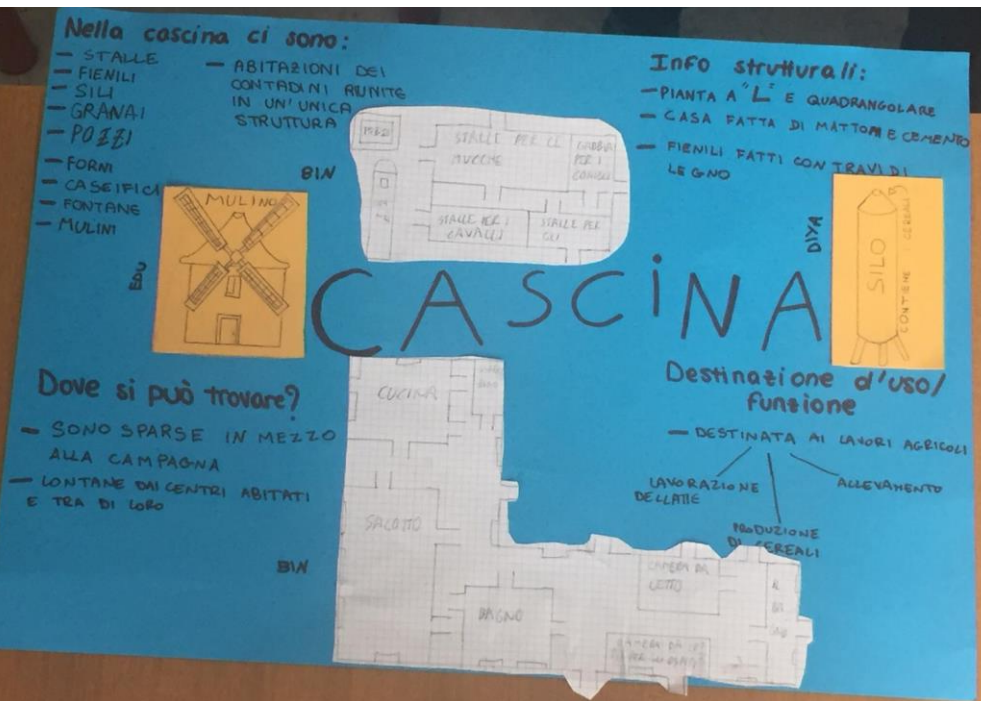
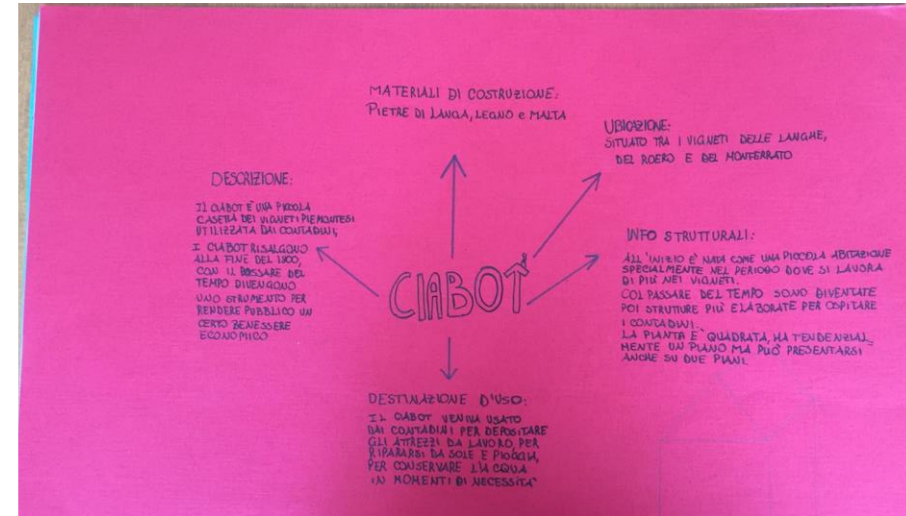
Nature



Il patrimonio architettonico di Langa - continua

Dopo l'osservazione è utile l'analisi ...

...e lo STUDIO





E duro lavoro di gruppo!!!





Nature

CASA PADRONALE

Casa occupata dal padrone o proprietario di un fondo. Talvolta grandiosa e di pregio. Proprietà completamente indipendente e immersa nella natura

Ubicazione: in posizione dominante con vista a 360° sulle colline circostanti.

Info strutturali: l'edificio principale a pianta quadrata consta di 3 piani con, al loro interno, una media di 10 stanze. Solitamente al piano terra si ha un'ampia loggia d'entrata che funge da hall. È costruita prevalentemente con mattoni, cemento e legno. È tinteggiata esternamente con colori che si abbinano alla natura.

Destinazione d'uso: prevalentemente residenziale, anche se talvolta i suoi saloni ben si prestano per l'allestimento di fiere, mostre o per la realizzazione di B&B e strutture ricettive in genere.

CASCINA

Edificio ad uso promiscuo, molto comune in zone collinari e di pianura.

Ubicazione: in posizione valliva, in zona comoda per l'accesso ai fondi da coltivare, quindi lontano dai centri abitati

Info strutturali: l'edificio si presenta comunemente con una pianta a «L» ove trovano spazio la residenza del fattore (manica corta) e le aree di servizio quali stalle, fienili, essicatoi (manica lunga). È costruita in pietra o laterizi, con buona presenza di legno per serramenti, tetti e ballatoi

Destinazione d'uso: uso promiscuo, residenziale e agricolo. Normalmente tali edifici vengono utilizzati con finalità agricole o zootecniche. In taluni casi gli ampi spazi e la presenza di grandi corti all'interno della zona pertinenziale rendono agevole la conversione delle cascine in strutture ricettive, B&B e cantine vitivinicole.

CIABOT

Piccolo edificio a servizio delle aree agricole. Nati nel 1800 i ciabot divennero, con il passare del tempo, indicatori del benessere economico delle diverse famiglie

Ubicazione: in posizione valliva, nei pressi di campi coltivati. Molto presenti nelle zone dei vigneti di Langhe, Roero e Monferrato.

Info strutturali: l'edificio di limitata metratura ed a pianta quadrata consta di uno o due piani. Costruito in pietra è dotato di poche aperture e serramenti. Architravi e tetto sono costruiti in legno

Destinazione d'uso: inizialmente il Ciabot veniva usato come ricovero per gli attrezzi di lavoro o come riparo per il contadino in caso di maltempo. Con la crescita del benessere in Langa si è gradualmente trasformato anche in struttura di bivacco temporaneo per ottimizzare i tempi della vendemmia.

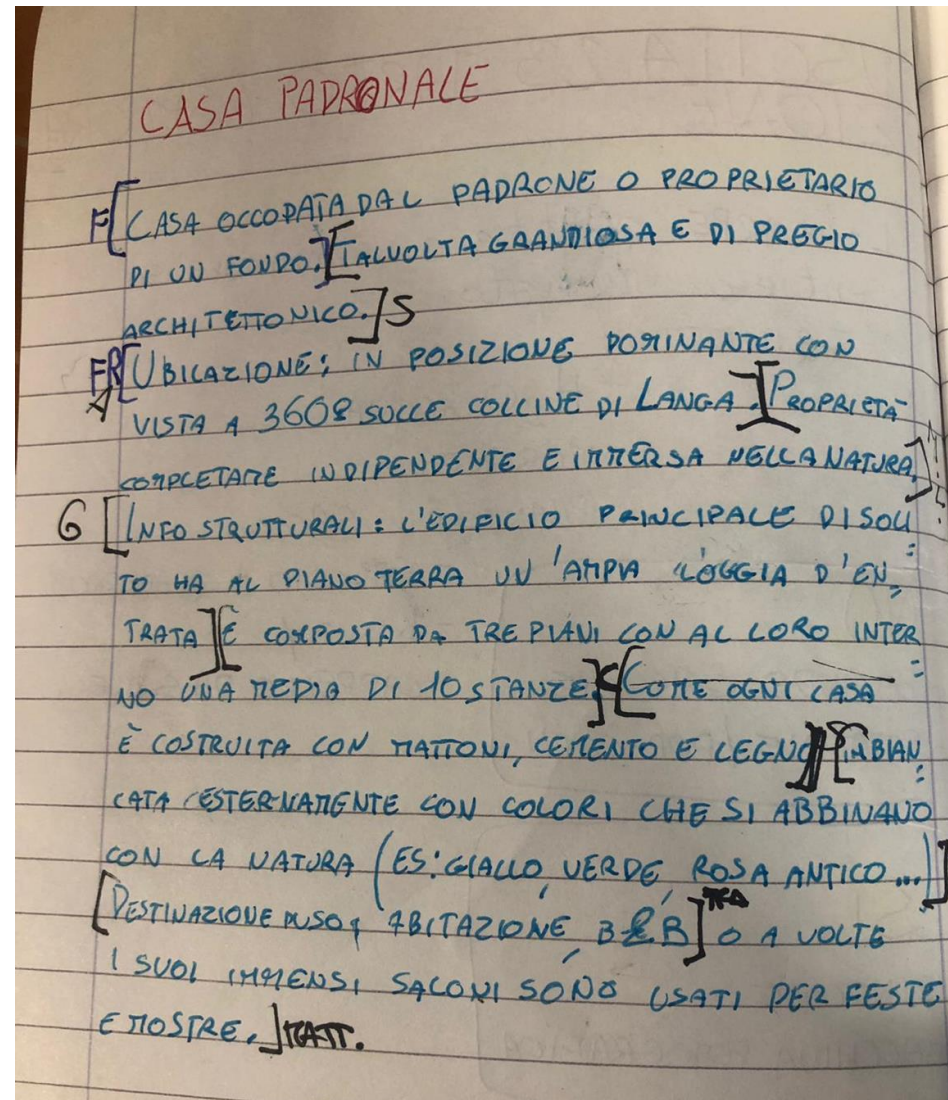
Nature



Il patrimonio architettonico di Langa - *continua*

...Oltre al necessario approfondimento circa le tecniche costruttive ed i materiali da costruzione.

In particolare si è prestato molta attenzione nel classificare gli edifici signorili rispetto a quelli popolari, per i quali si possono riscontrare, comprensibilmente, differenze sostanziali nella scelta dei materiali e nell'uso degli stessi. Con l'ausilio di strumenti informatici si sono così potute collezionare molte informazioni utili a meglio comprendere l'architettura tipica di langa

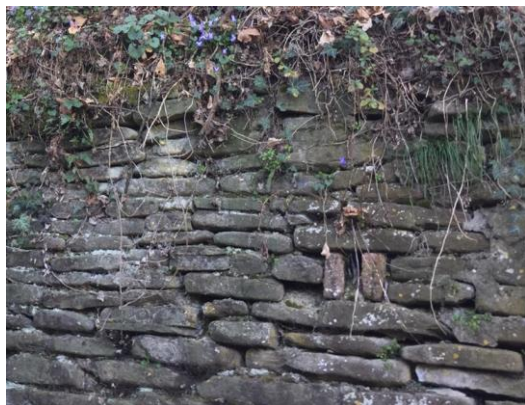




Il patrimonio architettonico di Langa - *continua*

MATERIALI DA COSTRUZIONE

PIETRA



La cosiddetta pietra di Langa, costituita prevalentemente da marne argillose e arenarie (rocce sedimentarie) è di gran lunga il materiale più utilizzato nelle costruzioni rurali di Langa, per la facile reperibilità, per la buona resistenza e per la discreta lavorabilità che ne consente l'utilizzo anche nella costruzione delle coperture dei tetti.

LEGNO



Il legno, estratto dai boschi delle colline delle Langhe un tempo molto presenti sul territorio, ma ora soppiantati dalla coltura delle viti e delle nocciole. Il legno di castagno, in particolare, veniva utilizzato per serramenti, architravi, sottotetti, scale e ballatoi, mentre il più resistente legno di quercia veniva sfruttato per le travi di colmo dei tetti.

LATERIZI



Il mattone in laterizio usato soprattutto per le murature delle abitazioni, per i fienili e per le tegole dei tetti e delle coperture in particolare modo nella bassa Langa e nel Roero. Il loro utilizzo risale al periodo romano, nel quale venivano preparati manualmente e successivamente cotti in forni.

Nature



Il patrimonio architettonico di Langa - *continua*

ELEMENTI ARCHITETTONICI TIPICI



Gli elementi architettonici tipici di Langa si rifanno ad una cultura contadina, dove ogni particolare veniva accuratamente scelto sulla base di un criterio di costi benefici. Negli edifici si ha dunque un'importante presenza di materiali di facile reperimento con buone caratteristiche meccaniche e tecniche. Le pareti verticali sono spesso costruite in pietra di Langa (buona lavorabilità e facile reperimento) mentre il laterizio viene usato raramente, confinato ai bordi di archi ed aperture. Il legno viene spesso utilizzato quale architrave e quale costituente dei telai del tetto, con copertura in pietra di langa anch'esso, oppure in coppi di laterizio, come in figura.



*Fare esperienza nella
natura è il primo
passo per rispettarla*





Nature

Definizione di NATURA

Il fondamento dell'esistenza nella sua configurazione fisica e nel suo divenire biologico, in quanto presupposto causativo, principio operante, o realtà fenomenica

(la natura, madre di tutte le cose e operatrice, Boccaccio; le forze della n. ; le meraviglie, i segreti della n.), spesso come termine, attivo o passivo, di un rapporto di ordine logico, estetico, morale, con le facoltà dell'uomo.

Nature

Da una definizione complessa siamo arrivati alle nostre definizioni:

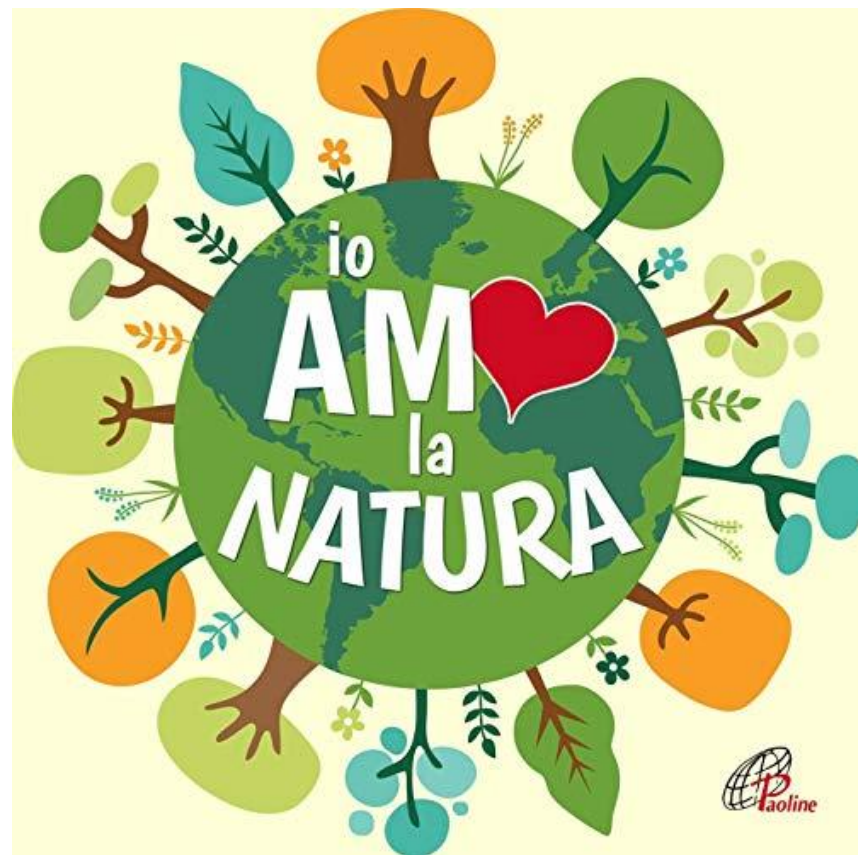
LA NATURA DEFINIZIONE NOSTRE
UN MONDO PIENO DI COLORI, RUMORI, QUANTITÀ
- LA NATURA È CIÒ CHE CI CIRCONDA E ANCHE
NOI SIAMO NATURA.
- LA NATURA È TUTTO CIÒ CHE CIRCONDA
NOI SIAMO DERIVATI DALLA NATURA.
= LA VEGETAZIONE
- LE PIANTE GLI ARBUSTI, CHE CI FANNO RESPIRARE
- È LA VITA
- UN ELEMENTO FONDAMENTALE PER VIVERE
- TUTTO QUANTO È NATURA
- TUTTO QUELLO CHE CI CIRCONDA DERIVA DALLA
NATURA O LO È.

è il primo matta ^{vitalo} ^{di} ^{già}
Definizione nostra
Un mondo di rumori animali e colori.
L'elemento ce ci ha creato.
Noi siamo derivati dalla natura.
Le piante, gli arbusti ce ci fanno respirare.
- È un elemento fondamentale X vivere
- Tutto quanto è natura
- È la vita
- Tutto quello che ci circonda deriva dalla natura o lo è
- Tutto ciò che ci circonda è natura
- È la vegetazione che cresce spontanea

Nature

Ed abbiamo stabilito 5 Regole della Natura

- ✓ La natura è casa – Noi siamo la natura
- ✓ La natura è salute
- ✓ La natura è gioco
- ✓ La natura è esplorazione
- ✓ La natura è amore



Nature

Chi è il Naturalista?

È una persona che ha una formazione interdisciplinare in campo biologico, botanico, zoologico, geologico e paleontologico, nonché ecologico ed evolucionistico.



Nature



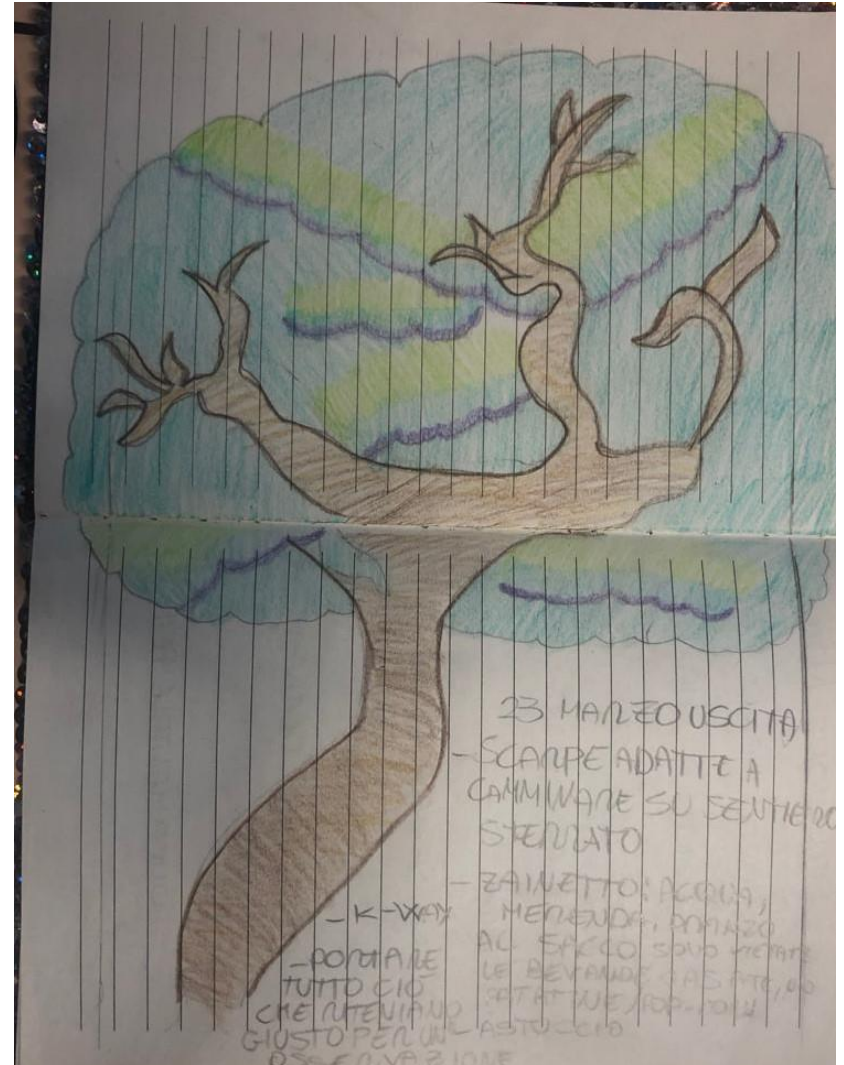
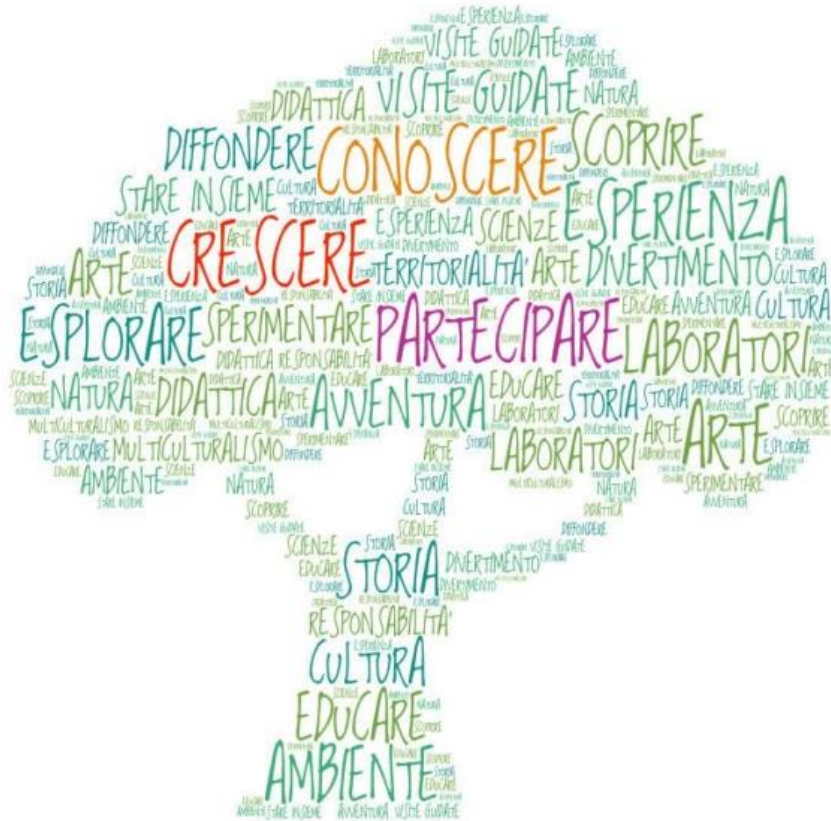
Ci siamo approcciati al mondo come naturalisti!

*Durante le nostre passeggiate sul territorio abbiamo osservato la Natura ed abbiamo capito non è composta solo da piante ed animali ma essa è un **Fenomeno** di cui noi siamo parte.*

Impariamo a conoscerLa e a rispettarLa, con essa cresciamo, condividiamo e partecipiamo al suo divenire poiché è anche il nostro.



Nature



Quali particolarità ha il territorio che ci circonda?

Sia la storia geologica che il clima del territorio collinare delle Langhe sono fondamentali per comprendere l'unicità degli esseri viventi che popolano questo luogo, siano essi parte del mondo animale o vegetale.



Nature

La collina

- Le **colline** sono dei naturali innalzamenti di terreno di piccole dimensioni. La maggior parte del territorio italiano è formato da colline. Le loro forme arrotondate ed i pendii dolci sono compresi tra i 200 ed i 600 metri di altitudine sul livello del mare.

Il paesaggio di collina

- Collega con una linea i vocaboli alle definizioni corrispondenti.

COLLINA

Modesta elevazione del terreno.

CIMA

Piccola porzione di terra destinata alla coltivazione.

PENDIO

Ripiani a gradoni realizzati per poter coltivare i pendii.

POGGIO

Il punto più alto della collina.

CALANCO

Spazio compreso tra due colline.

VALLE

Solco nel terreno formato dall'erosione dell'acqua.

PODERE

Fianco della collina.

TERRAZZAMENTI

Rilievo del terreno che non supera i 600 metri.

- Obiettivo didattico: conoscere la morfologia della collina.

Definizioni del territorio

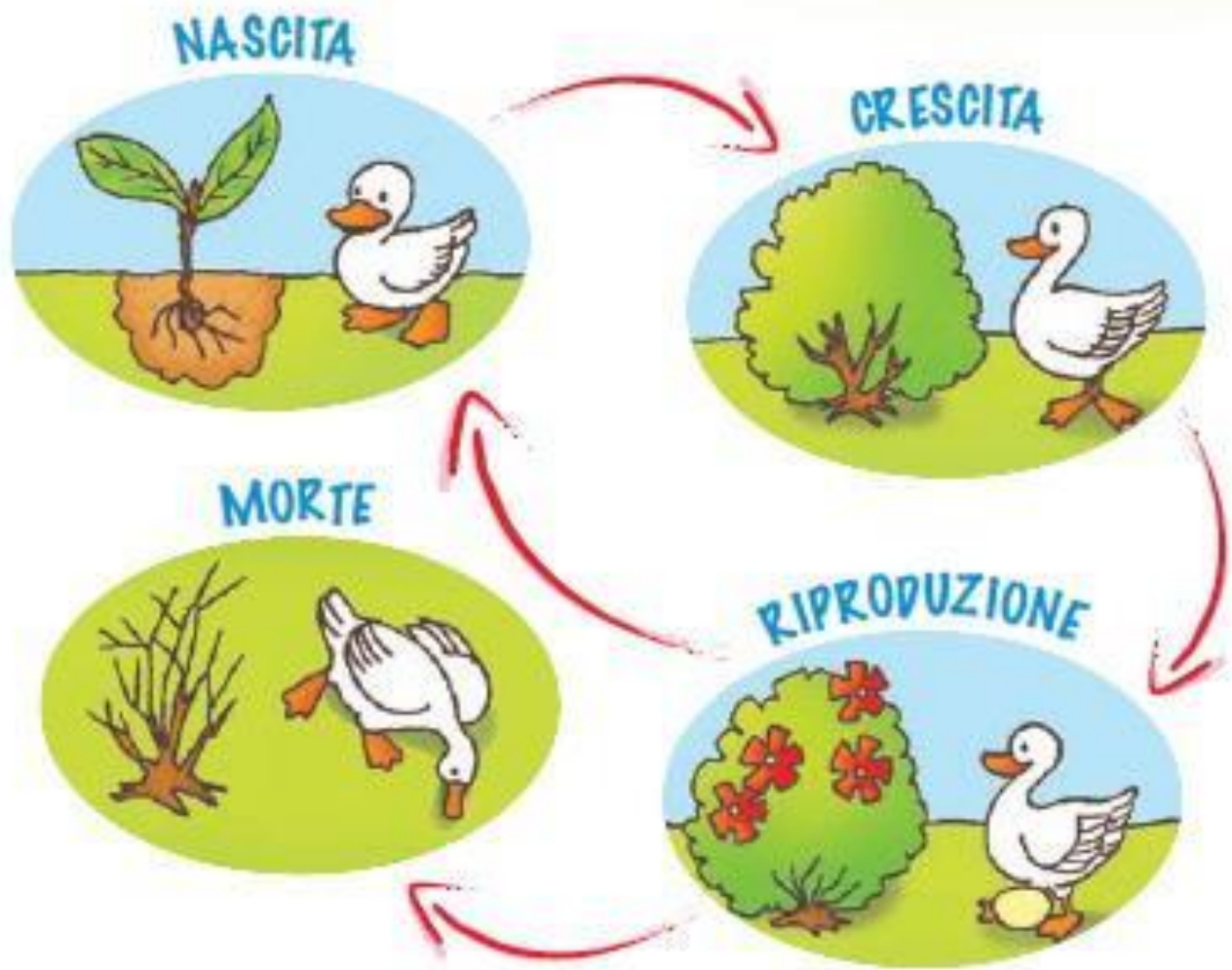


Nature

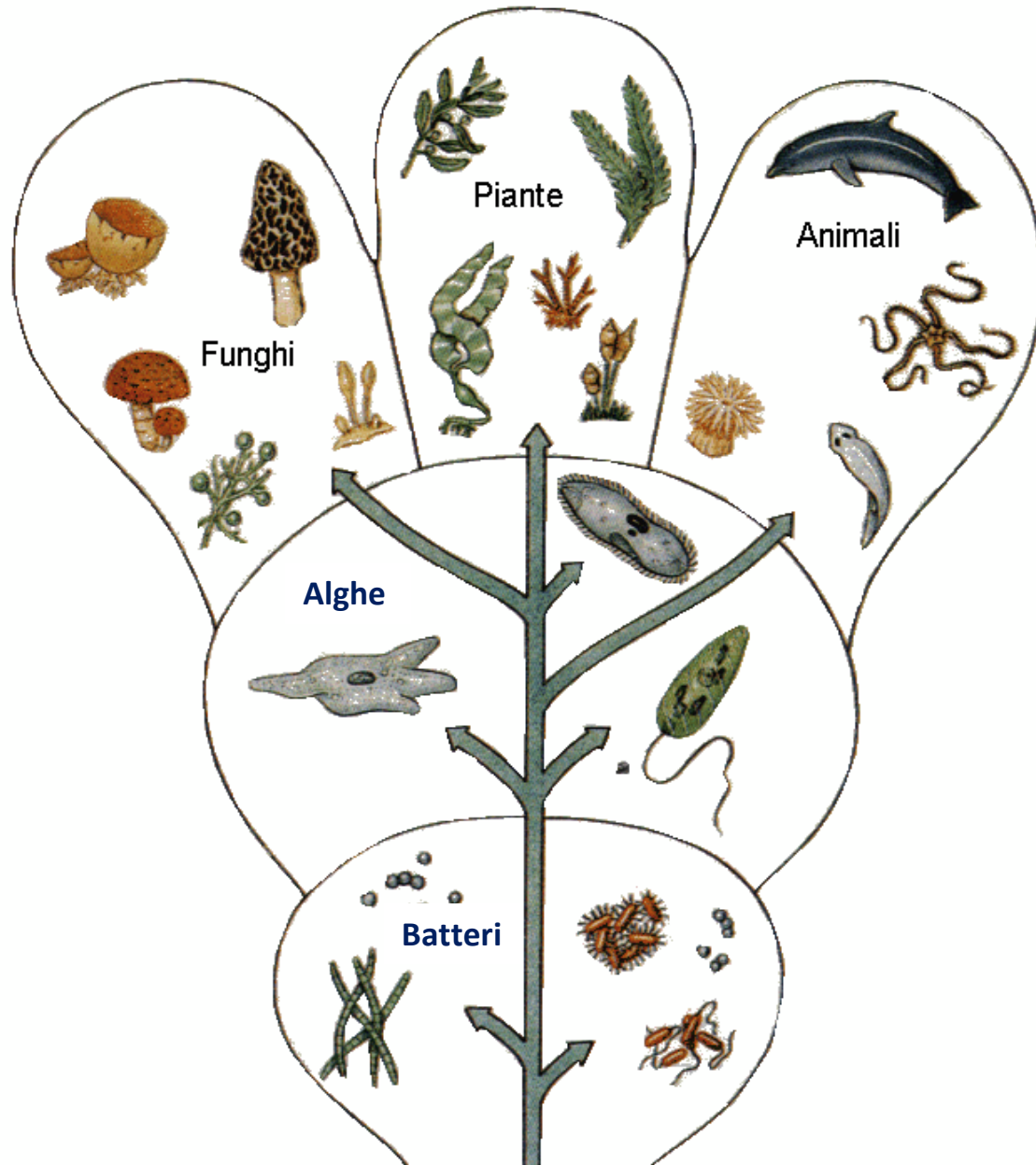
Definizione di essere vivente



Nature



I 5 regni degli esseri viventi



Nature

Definizioni

- **Flora:** L'insieme delle **piante** che vivono in una certa zona
- **Fauna :** L'insieme delle **specie animali** che risiedono in un dato territorio o in un particolare ambiente. Il nome deriva dall'omonima figura mitologica, la dea romana **Fauna**.

Nature



flora e fauna delle colline

grande varietà di aspetti

spoglio nelle zone meridionali, dove sparsa qua e là si trova la macchia mediterranea

in altre regioni le colline sono coperte da


sui **versanti in ombra** crescono querce, castagni, noci, cipressi, faggi e lecci

poco adatti



all'agricoltura



prati per il pascolo



boschi

si trovano ancora animali selvatici come



cinghiali, donnole, talpe, ghiri, porcospini.
Anche se in numero minore rispetto al passato

Nature



La collina

- Tra i seguenti nomi di animali e piante ce ne sono 20 che fanno parte della flora e della fauna della collina. Identificali ed inseriscili nell'apposita colonna della tabella:

quercia - pecora - cactus - stambecco - ulivo - volpe - cinghiale

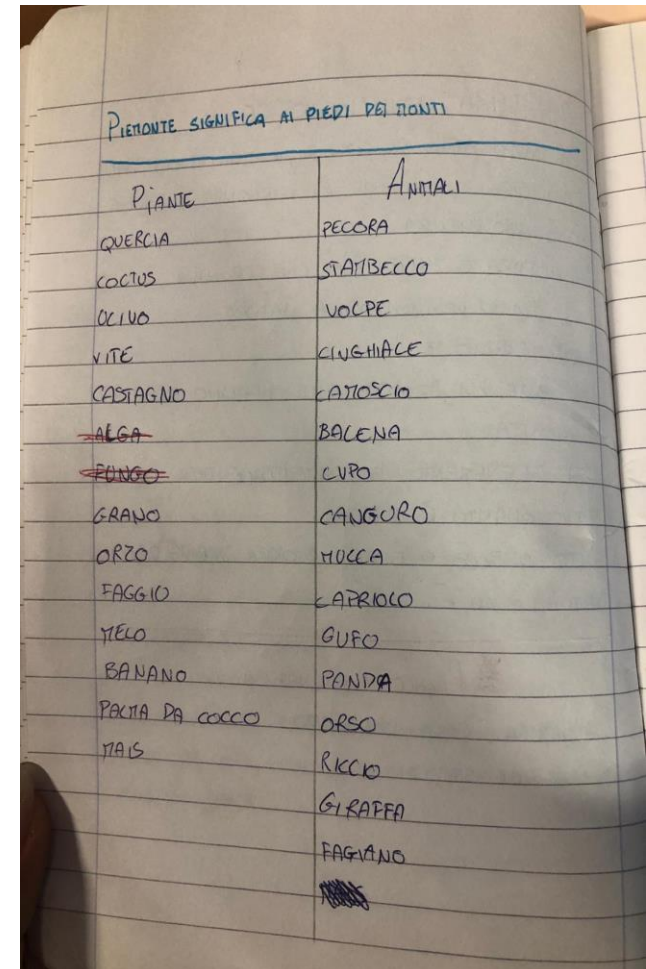
camoscio - balena - vite - lupo - castagno - canguro - mucca

alga - fungo - grano - capriolo - gufo - panda - orso - riccio - orzo

giraffa - faggio - fagiolo - melo - banano - mais - palma da cocco

Flora e fauna della collina

Piante	Animali
--------	---------



Nature



Percepire la Natura con i Sensi

È importante percepire la natura, «sentirla» con i nostri sensi per meglio integrarci con essa, per meglio conoscerla nei suoi aspetti più profondi.

Dalla conoscenza per esperienza si giunge alla consapevolezza

La natura con sensi				
Puzzola				
Udito	Visita	Tatto	Olfatto	Gusto
Non lo so	Bianco e Nero	Pelosa	Prezolente	Non si mangia
	Statura media	Morbido		
	Bassa			



Percepire la Natura con i Sensi - continua

LA NATURA CON I SENSI				
CAVALLO				
VISTA	UDITO	TATTO	OLFATTO	GUSTO
È ALTO	INTRISCE.	CRINIERA	PIZZA DI	MORBIDA,
VELOCE E	GLI ZOCOLI	MORBIDA.	UMIDO	TENERA È
MOLTO AGILE.	QUANDO	COPA LISCIA		GUSTOSA.
ZOCOLI CHE	BATTONO SUL			
RESISTONO	LA TERRA FOR			
A QUALSIASI	TANO ON			
TERRENO	SUONO E;			
	SI DICE			
	CHE TROTTI			
	NO			



***Incontri ravvicinati... in
Natura!***

Nature

***CI SIAMO IMMERSI NELLA
NATURA, OSSERVANDO LA
BELLEZZA CHE CI CIRCONDA***









Nature

Non sempre le esplorazioni rivelano cose «belle» o edificanti

Talvolta l'uomo, per necessità, si interfaccia con l'ambiente in maniera opinabile, antepoendo i propri bisogni al benessere ambientale

Quando l'impatto antropico risulta essere troppo accentuato rispetto all'ambiente che lo ospita, si può tristemente assistere al fenomeno degli

«**ECOMOSTRI**»

Definizione:

Si definisce ecomostro un edificio o un complesso di edifici considerati gravemente incompatibili con l'ambiente naturale circostante. Vengono considerate costruzioni famose soprattutto per i danni recati all'ambiente dovuto all'impatto visivo.



Nature

Ponte strallato della tangenziale di Alba – Vista dal basso





Rete di perimetrazione sentiero



Traliccio di trasporto energia elettrica



Ponte strallato



Nature

Perché si costruiscono ancora «Ecomostri» ???

*Quando si parla di strutture, infrastrutture ed edifici bisogna necessariamente comprendere **perché** sono stati costruiti.*

Nel caso di ponti, vie di comunicazione in genere, reti di distribuzione utenze, ecc... il bisogno che porta alla costruzione del manufatto è molto chiara e condivisibile. Si può dunque affermare che è indispensabile continuare a costruire queste opere... Ma si può evitare di costruire degli «Ecomostri»?

*Questo si può fare attraverso un'adeguata **PROGETTAZIONE***

Cos'è il PROGETTO?

Definizione: *Si definisce PROGETTO un processo di ideazione utile a perseguire determinati obiettivi.*

Spesso gli obiettivi di necessità civile superano in importanza gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Per questo in sede di progettazione è stata introdotta la procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) attraverso la quale il progettista deve verificare l'impatto sull'ambiente della struttura in relazione ai vincoli che esistono sull'area di edificazione.

Ci siamo dunque sperimentati con la
PROGETTAZIONE

*Realizzando il nostro ponte personale,
cercando di ben inserirlo all'interno del
contesto ambientale circostante*

Fasi della
progettazione:

- *Ideazione*
- *Realizzazione*
- *Collaudo*



PROGETTAZIONE



REALIZZAZIONE



COLLAUDO

Il collaudo è stato realizzato caricando i ponti realizzati con una confezione di biscotti da 500g, per un tempo di 1'.

Tutti i progetti così realizzati hanno ottenuto buoni risultati di portanza e integrazione ambientale

TERZO STEP

*Il viaggio è bello quando si ha una casa
dove tornare!*

*Rientro nella città di Alba per poter apprezzare quanto l'impatto dell'uomo
possa essere positivo anche nella realtà urbana.*

*Scoprendo la storia della città, la sua evoluzione nel tempo ed osservandone il
patrimonio in termini di edifici, monumenti, manufatti, ecc... si riesce a
comprendere come l'uomo nei secoli abbia saputo ben valorizzare il proprio
territorio e renderlo oggettivamente **bello***

Nature



La buona architettura nel contesto urbanistico, ben si sposa con il territorio collinare circostante



Nature



OSSERVAZIONE delle opere urbane
PRENDERSI DEL TEMPO per
contemplare la potenza di quanto
l'uomo possa realizzare di bello



Contemplare il bello genera la voglia di riprodurlo e farlo proprio

Con diverse tecniche di rappresentazione basate sull'uso di carboncini e colori a pastello si sono individuate eccellenze culturali del centro della città di Alba e, dopo uno studio di insieme, si è provveduto alla realizzazione delle singole tavole, riportate di seguito



Nature

Nature



**RIPRODUCIAMO A
MODO NOSTRO I
MONUMENTI DI ALBA...**



QUARTO STEP

Facciamo verifica del PON

Che cosa mi ha lasciato il PON? Cosa mi porto a casa?

Il PON mi ha fatto capire che cosa rovina l'ambiente naturale *Maria Margherita*

Il PON mi ha fatto fare belle esperienze insieme agli amici *Eduardo*

...mi porto a casa i vostri insegnamenti ed i posti belli che ho conosciuto *Emiliano*

Il PON mi ha insegnato a cercare il bello in ogni cosa e trattare la natura non superficialmente ma con molta attenzione *Aurora*

Nature



*Mi ha insegnato cos'è la natura, a osservarla,
apprezzarla e rispettarla* *Lorenzo*

*Mi porto a casa gli insegnamenti e che PON
significa unione tra uomo e natura* *Mattia*

*Il PON mi ha lasciato un'emozione che non
avevo mai provato, l'emozione di rispettare la
natura* *Lorenzo*

*Mi porto a casa tutte le foto che ho fatto
nella natura con i miei amici* *Bin*

*Mi porto a casa conoscenze sulla natura,
allenamento fisico e la scoperta degli
ecomostri* *Luca*

*Il PON mi è servito per apprezzare la natura
e per proteggerla* *Francesco*



Mi porto a casa tutte le conoscenze sulla natura e sugli animali

Vittoria

Mi ha lasciato tutta la felicità delle passeggiate insieme

Fabiola

Il PON mi ha lasciato l'amore per l'ambiente

Diya

Mi porto a casa l'esperienza, la curiosità e la conoscenza

Irene

Mi porto a casa i ricordi delle belle passeggiate nella natura con gli amici

Diya

Il PON mi ha lasciato il divertimento e la conoscenza di molte cose sulla natura

Matteo



*Per me è stata un'esperienza molto divertente
che mi ha insegnato tanto*

Cristina

*Per me è stata un'esperienza interessante perché
siamo riusciti ad interagire con i bambini ed a
creare un rapporto e ci siamo divertiti molto*

Annalisa

*Per me questo PON è stata un'occasione per
lavorare con dei bambini ed un'occasione per
visitare luoghi mai visti prima*

Alessandro

*Per me il PON è stata una bellissima esperienza
per conoscere nuovi luoghi del nostro territorio
e per interagire con i bambini*

Michela

*Per me il PON è stata un'esperienza nuova che
porterò con me. Mi ha insegnato la pazienza ed a
creare una relazione con i bimbi*

Carlotta

*Per me il PON è stata una bellissima esperienza
che consiglio a tutti!*

Giulia



Nature

PON Naturalconnessi

Studenti:

Scuola «M. Coppino»:

Biglino Sofia	Ravera Maria Margherita
Bornelli Aurora	Revello Irene
Ceratto Luca	Revello Matteo
Fiore Lorenzo	Riva Lorenzo
Fiori Giacomo Bin	Rivetto Vittoria
Fogolino Francesco	Sandoval Nencioni Eduardo
Raj Diya	Viberti Emiliano
Ravera Fabiola	Vitale Mattia

I.I.S. «L. Einaudi»:

Boggione Francesca	Germano Annalisa
Didier Alessandro	Pioggia Michela
Franco Carlevero Carlotta	
Gallarato Giulia	
Marrufo Alarcon Cristina	

IIS L. Einaudi + I.C. Centro Storico ALBA

UOMO & NATURA AS. 2018/2019

Tutor scuola «M. Coppino»:

Maestra Sara Rabbia

Maestra Chiara Avola

Tutor I.I.S. «L. Einaudi»:

Prof.ssa Aida Stigliano

Insegnanti Esperti PON:

Prof.ssa Tamara Aiello (Cultura)

Prof. Patrick J. Mogan (Architettura)

Maestra Ilenia Castanò (Natura)